



CONGRESSO NAZIONALE dei GEOLOGI ITALIANI

NAPOLI 28 - 29 - 30 APRILE 2016

La geologia che verrà, il mercato, l'università e le proposte di legge

TERRE E ROCCE DA SCAVO IL FONDO NATURALE ED ANTROPICO

Dr. Fabio Ferrati – Ordine dei Geologi Regione Veneto

- I riferimenti al “fondo naturale e antropico” nella legislazione vigente sono numerosi
- D.M. 161/12 art. 1, **definizione di fondo naturale** “Porzione di territorio geograficamente individuabile in cui può essere dimostrato per il suolo/sottosuolo che un valore superiore alle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC) di cui alle colonne A e B della tab. 1 dell’all. 5, alla Parte IV D.Lgs 152/06 **sia ascrivibile a fenomeni naturali legati alla specifica pedogenesi del territorio stesso, alle sue caratteristiche litologiche e alle condizioni chimico-fisiche presenti**

Allegato 4 D.M. 161/12

Qualora si rilevi il superamento di uno o più limiti di cui alle colonne A e B Tabella 1 allegato 5, al Titolo V parte IV del D.Lgs 152 del 2006 e s.m.i., è fatta salva la **possibilità del proponente di dimostrare**, anche **avvalendosi di analisi e studi pregressi** già valutati dagli Enti, che tali superamenti sono dovuti a caratteristiche naturali del terreno o da fenomeni naturali e che di conseguenza le concentrazioni misurate sono relative a valori di fondo naturale.

Allegato 4 DM 161/12:

In tale ipotesi, l'utilizzo dei materiali da scavo sarà consentito nell'ambito dello stesso sito di produzione o in altro sito diverso rispetto a quello di produzione, solo a condizione che non vi sia un peggioramento della qualità del sito di destinazione e che tale sito sia nel medesimo ambito territoriale di quello di produzione per il quale è stato verificato che il superamento dei limiti è dovuto a fondo naturale

Il fondo naturale o antropico è importante perché:

A) Influenza la tipologia dei siti di utilizzo

B) Ripercussioni sul sito di scavo

(eventuali superamenti di CSC se non attribuibili a fondo naturale obbligano la notifica ai sensi degli artt. 242 e 245 D. Lgs 152/06)

- Il fondo naturale o antropico è un fenomeno molto diffuso:
 - Un esempio tra i più eclatanti è il tenore di **Arsenico** nei terreni, nella parte nord della Lombardia, in Trentino (Trento, Pergine, Valsugana) in Piemonte, nel Veneto centrale, nel Ferrarese, nella zona di Grosseto, nel Lazio e in Campania.
 - Cromo, Nichel, Cobalto, Vanadio** si rinvencono comunemente nei complessi ofiolitici o “Pietre Verdi” della Liguria, nei terreni derivanti da rocce basaltiche (Veneto).
 - Cromo, Rame e Zinco** nel SIN di Massa Carrara

Lo studio dei valori di fondo a scala regionale è presente solo in Veneto, Emilia Romagna, Piemonte, Liguria e in altre zone come il comune di Trento-Pergine e Levico, nella zona di Marano e Grado (Friuli Venezia Giulia) , Roma, Malagrotta, Guidonia, Valle del Sacco (Lazio), Massa e Carrara (Toscana), Caserta (Campania), Portoscuso (Sardegna).

Nelle zone citate, per i valori di fondo naturale si potrà fare riferimento alle pubblicazioni mentre nelle restanti il proponente un Piano di Utilizzo dovrà dimostrare la correlazione tra i valori che superano le CSC e le caratteristiche intrinseche del suolo con un iter che spesso non incoraggia l'utilizzo dei terreni

- Il riconoscimento di un fondo naturale non può non essere connesso con la conoscenza e identificazione della origine e storia di un determinato suolo e basarsi sullo studio anche visivo delle caratteristiche fisiche e tessiturali.
- Il **geologo**, sotto questo aspetto è **fondamentale** in quanto raccoglie l'esperienza di chi è abituato a lavorare sul campo e toccare con mano i terreni e riconoscerne il pattern dal colore, dalla tessitura, dalla localizzazione, dalla posizione stratigrafica etc

PROPOSTE

Completamento della mappatura del fondo naturale
nelle Regioni di Italia

(attraverso una banca dati regionale o nazionale
associando il quadro analitico a quello geopedologico)

PROPOSTE

Inserimento e/o potenziamento della figura del
geologo in tutti i dipartimenti ARPA

PROPOSTE

L'iter per l'accertamento di fondo naturale, specie in piccoli cantieri, sia più snella, magari affidata a professionisti che riescano ad identificare nei terreni quegli aspetti (fisici, tessiturali, litologici, pedogenetici) che possano giustificare la presenza di quel determinato elemento nei terreni.